



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 28/22 DEL 9.09.2022

Oggetto: Linee guida per la concessione di contributi per ogni figlio nato, adottato o in affido preadottivo nel corso del 2022 e anni successivi, a favore di nuclei familiari che risiedono o trasferiscono la residenza nei Comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti. Legge regionale 9 marzo 2022, n. 3, art. 13, Disposizioni in materia di contrasto allo spopolamento, comma 2, lett. a).

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, di concerto con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, evidenzia che il fenomeno dello spopolamento in Sardegna costituisce da tempo uno dei problemi più rilevanti, anche oggetto di studio, per le interrelazioni tra le dinamiche demografiche, economiche e sociali.

In particolare, lo spopolamento affligge i piccoli centri, prevalentemente delle zone interne, contrassegnati anche da sistemi di viabilità e trasporti inadeguati e da una forte carenza di servizi alla persona, alimentato dai connessi fenomeni dell'invecchiamento della popolazione e del trasferimento delle giovani generazioni verso centri più attrattivi per esigenze di studio e di lavoro.

I dati forniti dal Consiglio delle Autonomie locali della Regione Sardegna illustrano la distribuzione nel territorio regionale dei Comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti, come da sottostante tabella:

Provincia	Tot. Comuni	Tot. Comuni con popolazione < a 3.000 abitanti	Incidenza sul totale dei Comuni
Sud Sardegna	107	73	68%
Sassari	92	65	71%
Oristano	87	78	90%
Città Metropolitana	17	1	6%
Nuoro	74	58	78%

Per arginare questo fenomeno, prosegue l'Assessore, con l'art. 13 della legge regionale di stabilità per l'anno 2022 (L.R. n. 3/2022) sono state destinate cospicue risorse finanziarie a favore dei comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti alla data del 31 dicembre 2020, per l'erogazione



dei seguenti contributi, nell'arco del triennio 2022, 2023 e 2024, a favore delle famiglie che risiedono o trasferiscono la residenza nei comuni oggetto di agevolazione:

- contributi per ogni figlio nato, adottato o in affido preadottivo nel corso del 2022 e anni successivi, lett. a);
- contributi a fondo perduto per l'acquisto e ristrutturazione di prime case, lett. b);
- contributi a fondo perduto per l'apertura di un'attività imprenditoriale, lett. c);
- agevolazioni dedicate nella forma del credito di imposta, lett. d).

L'attuazione della misura di cui alla lett. a) è affidata alla Direzione generale delle Politiche Sociali, cui sono state assegnate risorse pari ad euro 7.098.600 per la concessione dei contributi, sotto forma di assegno mensile, a favore di nuclei familiari che risiedono o trasferiscono la residenza nei comuni suddetti, per ogni figlio nato, adottato o in affido preadottivo nel corso del 2022 e per gli anni successivi, fino al compimento del quinto anno di età del bambino.

Il comma 3, dell'art. 13 della legge, prevede che il contributo economico sia concesso, in proporzione ai mesi di residenza, sotto forma di assegno mensile da erogarsi fino al quinto anno di età del bambino nella misura massima di euro 600 mensili per il primo figlio nato e di euro 400 per ogni figlio successivo.

Tenuto conto delle risorse disponibili e al fine di perseguire con efficacia la ratio della norma, che mira a concorrere ad invertire la bassissima natalità nei comuni sotto i tremila abitanti, l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, di concerto con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, ritiene di fissare l'ammontare del contributo nella misura massima prevista dalla norma, cioè euro 600 per il primo figlio ed euro 400 per i figli successivi al primo, a prescindere dall'ISEE del nucleo familiare.

Il comma 8 dell'art. 13 della legge prevede che con deliberazione della Giunta regionale siano stabiliti i criteri e le modalità per beneficiare del contributo.

Le Linee guida, allegate alla presente deliberazione, spiega l'Assessore, in ottemperanza alla disposizione appena richiamata, definiscono i requisiti, le modalità e i termini per l'accesso al beneficio da parte dei nuclei familiari; le Linee guida, aggiunge l'Assessore, potranno essere riformate a decorrere dal 2023, in base ai dati ISTAT definitivi aggiornati al 31 dicembre 2022 e in considerazione del numero delle domande pervenute.



Le Linee guida prevedono che i contributi vengano corrisposti nella misura di euro 600 mensili per il primo figlio nato a decorrere da gennaio 2022, e di euro 400 per ogni figlio successivo al primo, in proporzione ai mesi di residenza per chi la trasferisce nei territori oggetto di agevolazioni.

Le risorse da trasferire ai comuni per l'anno 2022, spiega ancora l'Assessore, sono state determinate nel loro ammontare in base al numero dei bambini nati nel 2021, su base ISTAT, con una prospettiva di incremento delle nascite pari a circa al 20% per ogni comune destinatario dei finanziamenti.

Le risorse disponibili vengono trasferite ai comuni in due tranche: la prima nella misura dell'80% e la seconda nella misura del 20%, sulla base dei fabbisogni risultanti in ciascun comune beneficiario.

Sulla presente deliberazione, evidenzia l'Assessore, è stata raggiunta l'intesa, ai sensi dell'art. 13 della legge regionale n. 1 del 17 gennaio 2005, in sede di Conferenza Permanente Regione Enti locali, nella seduta del 2 settembre 2022.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale delle Politiche Sociali sulla proposta in esame

DELIBERA

di approvare le Linee guida, allegate alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, contenenti i criteri e le modalità per la concessione dei contributi per ogni figlio nato, adottato o in affido preadottivo nel corso del 2022 e anni successivi a favore di nuclei familiari che risiedono o trasferiscono la residenza nei Comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, di cui alla lett. a), comma 2, art. 13, della L.R. n. 3/2022.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda